



3.1

**NETWORK METROPOLITANO PER LO
SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA
E PROFESSIONALE**

19.06.2013

INTRODUZIONE AL PROGETTO:

La necessità di un Network territoriale di area vasta per lo sviluppo della cultura tecnica e professionale

Il tema dello sviluppo della cultura tecnica e professionale tra i giovani e del conseguente miglioramento del raccordo tra scuola-giovani-lavoro-impresa è un problema di grande attualità non solo nella nostra regione ma anche a livello nazionale e comunitario.

Non è cosa di poco conto rilevare come le scelte degli studenti siano in molti casi divergenti dalle esigenze occupazionali e dalle richieste delle imprese, e come gli indirizzi e i curricula scolastici non siano generalmente ritenuti al passo con i contenuti e le competenze che il mondo del lavoro segnala come importanti.

Anche alla luce delle difficoltà che nel momento attuale incontrano i giovani nell'inserimento occupazionale e della complessiva situazione socio-economica e delle imprese, diventa strategica una collaborazione efficace e strutturata tra realtà del mondo del lavoro e le istituzioni scolastiche e formative che consenta elaborare strategie per risolvere le suddette contraddizioni.

Nonostante un patrimonio di esperienze sull'integrazione scuola-impresa molto ricco nella nostra realtà metropolitana, e la presenza già da qualche tempo di forme inter-istituzionali e tecnico-operative di coordinamento tra istituzioni/enti e tra singoli operatori che hanno portato buoni risultati, il problema della frammentazione, sovrapposizione e scarsa sedimentazione delle esperienze e la mancanza di una regia forte su queste azioni sono aspetti presenti anche nella nostra realtà.

Esiste l'esigenza di attuare su questi temi un **"salto di qualità"**, e la nascita della Città Metropolitana, che impone un ripensamento dell'esistente in funzione della definizione di nuove priorità e strategie, ne rappresenta sia il contesto ideale sia un'ulteriore stringente motivazione.

Caratteristiche di strategicità del progetto

Il progetto è strategico in quanto realizza sul territorio le condizioni per gestire il "salto di qualità" attraverso:

- la valorizzazione, riorganizzazione e potenziamento delle esperienze di raccordo interistituzionale e tecnico-operativo già in essere;
- la messa a regime delle meta-riflessioni e delle valutazioni attuate sul pregresso, sviluppando un pensiero nuovo, a cui sono correlati specifici obiettivi di miglioramento.

In un territorio ricchissimo di esperienza e sensibilità, in cui la partecipazione è prassi abituale, lo strumento utilizzato è il Network: rete di enti, istituzioni, organizzazioni ma anche, parallelamente, rete di singoli operatori, luogo di interazione paritetica tra diverse missioni ed esperienze e di messa in comune delle risorse esistenti.

I soggetti sono gli attori dell'istruzione, della formazione, del lavoro, delle autonomie locali, in una sinergia tra pubblico e privato che ha come punto di incontro lo sviluppo socio-economico di un territorio.

Il Network dovrà rappresentare la cornice unitaria che dia senso e "posizione" alle diverse iniziative di sviluppo della cultura tecnica e professionale, a cui andrà però abbinata la capacità/responsabilità di individuare cosa è prioritario per i diversi scopi e nei diversi momenti, esercizio necessario non solo e non tanto perché le risorse sono limitate, ma anche e soprattutto perché avere priorità significa avere una strategia chiara.

Infine, la strategicità del progetto nasce anche dalla scelta di definire il cambiamento atteso, innanzi tutto, in termini culturali; rispetto a ciò il Network condivide fin da ora alcune letture "evolute":

- cultura tecnica e professionale come primato, in generale, della dimensione tecnico-operativa della conoscenza, non solo, quindi, riferita alla valorizzazione dei percorsi d'istruzione e formazione di tipo tecnico e professionale, ma anche di un nuovo modo di concepire il sapere, che non può mai essere disgiunto dal saper fare, e dello stesso sapere che nasce dal saper fare, prevedendo interventi fin dai primi gradi dell'istruzione nonché sulla cittadinanza anche in ottica inter-generazionale;
- qual è la responsabilità reciproca tra cittadini, istituzioni scolastiche e formative e mondo produttivo in una logica di sviluppo socio-economico di comunità a cui tutti partecipano? occorre tematizzare in modo esplicito quest'aspetto, che tocca temi delicatissimi quali la libertà di scelta di giovani e famiglie, la libertà di insegnamento, le dinamiche di orientamento, la fiducia tra cittadini e istituzioni, la volontà/capacità del sistema produttivo di esprimere le proprie potenzialità formative e di garantire qualità del lavoro e crescita dei lavoratori, anche attraverso la collaborazione all'innalzamento dei livelli d'istruzione;
- occorre evidenziare le connessioni tra sviluppo economico dei territori, da un lato, e percorsi di lotta alla dispersione scolastica e formativa, o al disagio, che utilizzano il contesto d'impresa come luogo formativo "alternativo" all'aula tradizionale, dall'altro; l'esperienza di alcuni progetti ha mostrato come tali interventi siano in grado di liberare energie, valorizzando risorse dei singoli e dei contesti che altrimenti sarebbero rimaste nascoste;
- esiste l'esigenza di rilanciare un'ipotesi teorica e modelli operativi di orientamento condivisi a livello territoriale, che siano utilizzabili nei diversi progetti. Ciò è possibile attingendo sia alle molte esperienze e ricerche realizzate sul territorio sia alle esperienze nazionali e comunitarie. Si propone in particolare una selezione rigorosa dei principi e delle prassi che sono state sperimentate con successo, promuovendole in modo mirato.

SEZIONE A: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Descrizione

a. obiettivi dell'intervento (indicare gli obiettivi generali)

Il progetto prevede la costituzione di un Network metropolitano per lo sviluppo della cultura tecnica e professionale nell'area metropolitana bolognese.

Si tratta di una rete a due dimensioni:

- interistituzionale: tra enti e istituzioni, e/o loro rappresentanze, che programmano e attuano interventi sul tema del raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro: istituti scolastici e loro associazioni, enti di formazione, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, collegi e ordini professionali, imprese, amministrazioni locali, università e centri di ricerca...;
- tecnico-operativa: tra insegnanti, formatori, operatori, lavoratori, ecc... che si occupano di tali materie per conto delle proprie organizzazioni, ai vari livelli di responsabilità.
- Il Network sviluppa sul tema dello sviluppo della cultura tecnica e professionale una regia forte e complessiva che ha una doppia valenza:
- "orizzontale" - Network come governo dell'esistente, per garantire l'uso efficace ed efficiente delle risorse sul territorio (informazione reciproca, raccordo tra le esperienze, uso coordinato delle risorse umane, materiali e finanziarie, promozione delle opportunità, ecc...);
- "verticale-progressiva" - Network come motore di avanzamento dell'intero sistema, tramite la condivisione di "visioni del futuro", l'individuazione dei relativi obiettivi e l'attuazione delle pratiche metropolitane necessarie per raggiungerli.

Al fine di garantire il "salto di qualità" citato in premessa, sono obiettivi del Network:

- a livello interistituzionale, attivare processi di vero confronto sulle programmazioni e vera condivisione delle strategie e delle azioni;
- costruire, sia a livello metropolitano complessivo sia nei singoli territori/contesti, visioni pluriennali, propedeutiche all'individuazione delle azioni da realizzare;
- assumersi congiuntamente la responsabilità di darsi priorità, esprimere valutazioni di adeguatezza, selezionare i modelli e gli interventi, esplicitando in modo trasparente le motivazioni delle scelte;
- sostenere il monitoraggio e la valutazione di obiettivi circoscritti e verificabili, portando anche nei contesti interistituzionali le dimensioni concrete e specifiche degli interventi e a ragionare in modo graduale e progressivo, con un continuo riscontro dalla realtà;
- utilizzare in modo congiunto/coordinato le risorse, anche economiche;

- promuovere forme di raccordo e comunicazione “leggere”, anche tramite strumenti telematici (videoconferenze, siti dedicati, gruppi di discussione sul web, ecc...), che permettano l'abbattimento dei costi e dei tempi di trasferimento, la rapidità e l'efficienza nelle comunicazioni, la facilità di accesso alle informazioni, la compatibilità con i tempi di lavoro di tutti;
- valorizzare le risorse internazionali, europee ma non solo, dal punto di vista culturale, linguistico, delle relazioni, della mobilità formativa e professionale, sollecitando l'attenzione verso i paesi che hanno e avranno nei prossimi anni maggior peso economico e sociale, e nel quadro dei processi interculturali che interessano il nostro territorio.

Il progetto è immediatamente cantierabile; per il primo biennio di attività 2014-2015, con possibilità di start-up a partire già da settembre 2013, s'intende:

- costruire la rete di organizzazioni e di soggetti;
- avviare le funzioni di governo dell'esistente: definizione delle modalità di coordinamento centrale del Network, delle procedure e degli strumenti a supporto dei rapporti di rete, delle modalità di relazione, delle strategie di attuazione della funzione di governo, delle forme di servizio al sistema (informazione, assistenza tecnica, diffusione buone prassi), delle modalità di raccordo con altri interlocutori a livello regionale, nazionale, internazionale;
- svolgere le funzioni di governo per l'intero periodo indicato;
- attivare, con riferimento alla funzione “motore di avanzamento”, alcune iniziative già identificate come prioritarie alla luce degli obiettivi sopra citati, e di quanto indicato al successivo punto c) “Metodologie e strumenti”.

In particolare:

INIZIATIVA 1 - Cultura tecnica e professionale nella scuola secondaria di primo grado e nella transizione alla secondaria di secondo grado

Con riferimento al processo di transizione dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado, s'intende combattere gli stereotipi (o l'assenza tout-court di informazioni) esistenti sulle professioni di tipo tecnico e tecnologico e sugli istituti tecnici e professionali, favorendo presso dirigenti scolastici, insegnanti, studenti e famiglie una maggiore conoscenza al riguardo, anche attraverso contatti diretti.

Alcuni esempi di attività:

- moduli per insegnanti che prevedano: confronto/discussioni sul consiglio orientativo e sul rapporto tra istruzione-formazione-occupazione in questo periodo storico; visite guidate a istituti tecnici e professionali; incontri con referenti dei Centri per l'Impiego; incontro con dirigenti scolastici o insegnanti di scuola secondaria di secondo grado con approfondimenti sul curriculum;
- moduli curricolari anche di tipo laboratoriale per allievi delle classi seconde presso istituti tecnici e professionali del territorio;

- incontri con ex allievi delle secondarie di primo grado (per insegnanti e studenti) che descrivono il proprio percorso scolastico-formativo e professionale, e la propria situazione lavorativa;
- moduli didattici in collaborazione con il Servizio Attività produttive del Comune di riferimento e le principali aziende del territorio, a maggior ragione se con sede fisicamente vicina agli istituti.

Il progetto si pone come “pilota”, nel senso che si concentrerà su un numero limitato di scuole e classi effettuando contestualmente un monitoraggio dettagliato dei processi e dei risultati, per comprendere le effettive condizioni di realizzazione e di efficacia.

Al termine dei due anni di sperimentazione, sarà disponibile un format di intervento qualificato che potrà essere proposto ed esteso a un numero maggiore di istituti.

INIZIATIVA 2 – Cultura tecnica e professionale, cittadini, comunità

Programma di interventi volti a valorizzare il sapere tecnico, scientifico, professionale anche alla luce della storia economico-produttiva del nostro territorio, come parte essenziale della cultura di comunità e fattore chiave per garantire a bambine/i e giovani un approccio corretto alla conoscenza e un pieno esercizio dei diritti e doveri di cittadinanza.

Alcuni esempi di attività:

- laboratori per famiglie, rivolti a studenti (e rispettivi genitori) della scuola di base svolti presso aule attrezzate delle scuole secondarie di secondo grado o presso musei, centri studi, centri di ricerca, imprese del territorio;
- laboratori per adulti rivolti anche ad aspettative di tipo amatoriale e hobbystico, per elevare il tasso di competenza tecnologica nel territorio;
- organizzazione, nei periodi estivi di inutilizzo delle strutture scolastiche, compatibilmente con l’idoneità delle strutture, di iniziative correlate all’“estate in città” per bambini e adolescenti, proponendo scienza e tecnica come gioco e creazione.
- creare un solido legame col sistema di informazione della città (radio-tv-stampa) al fine di divulgare e promuovere le iniziative in atto, creando un effetto moltiplicatore del loro valore; utilizzare a tal fine anche le risorse web e i social network, valorizzando l’autonoma produzione di informazione e conoscenza da parte degli utilizzatori finali.

INIZIATIVA 3 – Insegnanti e formatori in impresa

L’iniziativa focalizza la propria attenzione sulle modalità di formazione e aggiornamento non formale dei “mediatori dell’apprendimento” in modo da permettere loro di entrare in diretto contatto con le realtà economiche del territorio, individuare le competenze richieste dalle aziende e trasferirle nei programmi didattici e di orientamento al lavoro destinati ai propri allievi (beneficiari indiretti dell’intervento). In questo modo si promuove e rafforza un concreto, sostenibile e formalizzato ruolo formativo della PMI, che costituisce l’ossatura dei sistemi economici nel nostro territorio, così come di tutti i paesi europei.

Con riferimento al territorio metropolitano, si prevede un'iniziativa pilota che coinvolga 80/100 operatori in visite/seminari in impresa, a due livelli di complessità:

base, con presentazione dell'azienda ospite in termini di storia, prodotti/servizi, mercato, struttura organizzativa;

tematico avanzato, con l'approfondimento di uno specifico tema professionale in cui l'impresa ospite eccelle. Le presentazioni sono abbinate alla visita ai reparti produttivi.

Entrambe le tipologie vengono realizzate con il coinvolgimento dei titolari o i dipendenti dell'impresa.

Più seminari potranno essere articolati in cicli di "visite di scoperta economica del territorio", in integrazione con la dimensione turistica, o di filiera.

Si prevede inoltre di strutturare l'offerta di seminari in un catalogo standard, in periodico aggiornamento, a cui gli operatori interessati possano fare stabilmente riferimento.

Successivamente alla fase pilota, s'intende mettere a sistema questa tipologia di opportunità facendola diventare parte integrante della formazione degli operatori dell'apprendimento.

INIZIATIVA 4 – Azione Europa (e non solo)

L'azione si propone di:

4.1) promuovere presso le scuole e gli enti di formazione la conoscenza dell'Unione Europea, la cittadinanza europea e i diritti a essa collegati;

4.2) costruire uno Sportello metropolitano che assista concretamente le scuole secondarie e gli enti di formazione nella partecipazione a iniziative con una funzione specifica di promozione delle opportunità europee e internazionali: es. risorse/buone pratiche, uso delle lingue straniere tra insegnanti e con gli allievi, scambi internazionali, risorse finanziarie dell'Unione Europea e di altri organismi.

Lo Sportello sarà fruibile sia direttamente, su appuntamento, sia con modalità telematiche e via web, e opererà anche in rete con le altre iniziative del Comune e della Regione, e in sinergia con gli interventi sull'intercultura attivi sul territorio.

INIZIATIVA 5 – Sportelli di informazione e accoglienza per l'Istruzione degli adulti

L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere la visibilità e la fruizione dei 4 Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, esito della programmazione provinciale 2012 e preposti all'erogazione dell'offerta formativa di istruzione in raccordo con gli istituti con corsi serali, costituendo punti di informazione e accoglienza, diffusi su tutto il territorio provinciale, per gli adulti che intendono rientrare nel sistema di istruzione.

Si prevede il coinvolgimento diretto di imprese, lavoratori e loro associazioni in raccordo con istituzioni scolastiche, enti di formazione e autonomie locali, in una logica in cui la promozione delle opportunità esistenti avviene individuando i fabbisogni di competenza delle persone anche in correlazione con le necessità dei sistemi produttivi e dei territori di riferimento. I

punti di informazione e accoglienza potranno essere attivati anche presso associazioni sindacali o datoriali del territorio mettendo a loro disposizione operatori e materiali.

Si prevedono inoltre interventi, anche seminariali, di promozione delle opportunità nei confronti di ulteriori operatori del mondo del lavoro.

b. fasi di lavoro

- Nomina ufficiale membri rete inter-istituzionale:
sarà composta dalle organizzazioni che hanno, nella propria mission, competenze di programmazione e intervento sul tema scuola-territorio-mondo del lavoro, e che possono “ospitare” azioni di sviluppo della cultura tecnica e professionale.
(composizione da rinnovare periodicamente)

- costituzione rete tecnica dei referenti:
sarà composta dai referenti tecnici nominati dalle organizzazioni rappresentate nella rete interistituzionale di cui sopra.
al momento si prevede coinvolgere: enti/istituzioni presenti sulla rete interistituzionale, tutti gli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado, tutti i centri di formazione professionale (compresi centri del sistema IeFP), le associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, collegi e ordini professionali attivi sul territorio, comuni.
(in aggiornamento continuo, con revisione dei referenti delle scuole ad avvio di ogni anno scolastico)

- strutturazione del Network, con definizione di:
modalità di informazione, scambio tra membri del Network
procedure di “funzionamento” del Network
dotazione strumentale-tecnologica necessaria
caratteristiche e ruoli del coordinamento centrale (“Tecnostruttura”): sedi, responsabilità, personale, attività prevalenti. Si proporrà l’attivazione di uno “sportello” di Network, con funzioni di “manutenzione” della rete e di animazione e raccordo per le diverse iniziative.

- elaborazione del programma di interventi
(da riproporre con cadenza annuale/periodica)
a livello interistituzionale e tecnico:
mappatura dei servizi/esperienze/progettazioni esistenti che possono offrire valore aggiunto a tutto il sistema, da promuovere e raccordare
raccolta di ulteriori fabbisogni
verifica delle risorse economiche e materiali disponibili
redazione di piano degli interventi annuale/periodico, comprendente il piano di promozione/valorizzazione dell’esistente e i nuovi interventi

IPOTESI DI SEQUENZA: primo incontro interistituzionale con mappatura servizi/esperienze/progettazioni e prima identificazione priorità interventi; incontro con

network tecnico per raccolta ulteriori fabbisogni; stesura bozza piano interventi e verifica/validazione interistituzionale; presentazione al sistema; raccolta e coordinamento adesione alle iniziative

- attuazione interventi
CON RIFERIMENTO ALLA PRIMA ANNUALITÀ, attuazione delle cinque iniziative prioritarie già identificate
- monitoraggio
- valutazione, analisi degli esiti e riprogettazione

c. metodologia e strumenti

Tramite le proprie scelte metodologiche, il Network promuove specifici approcci all'insegnamento/apprendimento e nei rapporti tra enti/soggetti (cfr. anche paragrafi precedenti):

- apprendimento come processo che interessa tutto l'arco della vita;
- cultura del lavoro, cultura tecnica e del saper fare fin dalla scuola primaria, con prosecuzione nella secondaria di primo e secondo grado;
- ottica di genere: cultura tecnica e professionale per bambine e ragazze; stage tecnici in azienda per insegnanti donne di materie umanistiche o di base;
- interventi sulla cittadinanza e sulle famiglie per coinvolgerle nel cambiamento culturale;
- utilizzo delle risorse web per dare visibilità alle diverse opportunità (es. sito-pagine dedicate al Network con diversi link), valorizzazione delle risorse on-line;
- comunità professionale "virtuale" degli operatori attivi sul raccordo scuola-formazione-territorio-lavoro: elenchi on-line, newsletter/ mailing dedicati, servizi di sportello centralizzati;
- valorizzazione del know-how già presente: sensibilizzazione/formazione tra operatori, rapporti di tutoraggio tra realtà esperte e realtà meno esperte;
- contaminazione culturale:
 - a) "vicinanza/scambio" tra operatori di istruzione e formazione e operatori del sistema produttivo e dell'economia: comitati tecnico-scientifici; diffusione incontri/seminari congiunti, laboratori, stage per insegnanti presso aziende, ecc..;
 - b) cultura del lavoro, cultura del saper fare nei licei;
 - c) tra lavoro e prosecuzione degli studi (nuovi approcci per l'apprendimento delle discipline umanistiche negli IP e IT; apprendistato; percorsi di carriera e prosecuzione istruzione universitaria per giovani diplomati di area tecnica; sistema Istruzione Adulti);
- ottica europea/internazionale: valorizzare risorse/buone prassi anche web in lingua, promuovere l'uso delle lingue straniere tra insegnanti e con gli allievi, gli scambi internazionali, l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie e di altri organismi internazionali;

- orientamento inteso come processo che deve aumentare le competenze di scelta delle persone nei diversi momenti della vita, con riferimento alle richieste e alle attese del contesto di appartenenza.

d. risultati attesi (indicare cambiamenti osservabili e misurabili)

Rispetto al Network:

- maggiore “tematizzazione” e consapevolezza rispetto alle necessità di sviluppo della cultura tecnica e professionale in connessione con lo sviluppo economico
- maggiore informazione reciproca sulle esperienze e le risorse esistenti
- assenza di sovrapposizione tra interventi
- coordinamento, connessioni tra interventi, valorizzazione presso gli utenti
- utilizzo delle reti, della circolazione di know-how come risorsa che integra o in certi casi sostituisce quella economica

Rispetto agli interventi della prima annualità:

cfr. indicatori di realizzazione già descritti

Rispetto agli interventi, in generale:

- coinvolgimento di un più alto numero di soggetti nella progettazione delle iniziative e nell'espressione di fabbisogni
- aumento della fruizione delle risorse esistenti
- innalzamento del know-how e della capacità di individuare e fruire delle risorse esistenti, da parte degli operatori del sistema
- aumento numerico dei “luoghi” di progettazione congiunta scuola-mondo del lavoro (es. diffusione dei Comitati Tecnico Scientifici)
- miglior funzionamento di tali “luoghi”, laddove esistenti, in termini di coinvolgimento del corpo docente, di numerosità e varietà degli ambiti di intervento, di efficacia nel raggiungimento degli obiettivi
- diffusione dell'innovazione curricolare e metodologico-didattica negli Istituti tecnici e professionali
- aumento della percezione di valore, da parte di operatori, famiglie e studenti, degli istituti tecnici e professionali, misurabile anche tramite l'aumento delle iscrizioni.

e. ambito territoriale di impatto del progetto/localizzazione

Area metropolitana

2. Attori/Enti coinvolti e/o da coinvolgere

Denominazione Ente / associazione /organizzazione	Contributo al progetto	Già coinvolto nel progetto
Provincia di Bologna	<p>Responsabile della progettazione, coordinamento dei contributi dei partner</p> <p>Coordinamento delle operazioni per costituzione Network interistituzionale e tecnico; aggiornamento progressivo database Network, sede tecnostruttura del Network. Coordinamento tecnico delle attività promosse dal Network, qualora non gestite direttamente da altri partner. Sede dello Sportello per operatori (compreso Sportello europeo). Partecipazione, in qualità di membro effettivo, alle varie attività del Network (collaborazione alla progettazione e realizzazione interventi, promozione, monitoraggio, valutazione, ecc..).</p>	Si
Comune di Bologna	<p>Contributo alla progettazione.</p> <p>Partecipazione, in qualità di membro effettivo, alle varie attività del Network (collaborazione alla progettazione e realizzazione interventi, promozione, monitoraggio, valutazione, ecc..)</p> <p>Attività di promozione della cultura tecnica attraverso il Museo del Patrimonio industriale o altre iniziative</p>	Si (ha presentato una proposta ai Tavoli del PSM; ha partecipato alla presente progettazione; ha dato disponibilità a far parte del Network)
CIRDE Università di Bologna	<p>Contributo alla progettazione.</p> <p>Partecipazione, in qualità di membro effettivo, alle varie attività del Network (collaborazione alla progettazione e realizzazione interventi, promozione, monitoraggio, valutazione, ecc..).</p> <p>Fornitura di risorse umane e know-how per le attività ricomprese nella iniziativa "Azione Europa (e non solo)".</p>	Si (ha presentato una proposta ai Tavoli del PSM; ha partecipato alla presente progettazione; ha dato disponibilità a far parte del Network)
Ufficio Scolastico Territoriale IX Bologna	<p>Contributo alla progettazione.</p> <p>Partecipazione, in qualità di membro effettivo, alle varie attività del Network (collaborazione alla progettazione e realizzazione interventi, promozione, monitoraggio, valutazione, ecc..). Promozione/animazione delle attività progettuali presso il sistema scolastico.</p>	Si (hanno partecipato alla progettazione; hanno dato disponibilità a far parte del Network)

ASABO Associazione Scuole Autonome Bologna	Contributo alla progettazione. Partecipazione, in qualità di membro effettivo, alle varie attività del Network (collaborazione alla progettazione e realizzazione interventi, promozione, monitoraggio, valutazione, ecc..). Promozione/animazione delle attività progettuali presso il sistema scolastico.	Si (hanno partecipato alla progettazione; hanno dato disponibilità a far parte del Network)
Gruppo interistituzionale scuola-territorio- mondo del lavoro ¹	Potrà essere, nella composizione e nelle prassi, il punto di partenza per le attività di Network.	In modo parziale: è stato informato in fase di progettazione, può essere coinvolto in tempi brevissimi
Rete dei referenti per le attività scuola-territorio- mondo del lavoro ²	Potrà essere, nella composizione e nelle prassi, il punto di partenza per le attività di Network.	No
FONDAZIONE ITS	Partecipazione, in qualità di membro effettivo, alle varie attività del Network (collaborazione alla progettazione e realizzazione interventi, promozione, monitoraggio, valutazione, ecc..).	No
Centri di ricerca, Centri Risorse nazionali (es. Indire)	Connessione, confronto ed eventuale supporto tecnico-scientifico al Network	No

3. Grado di maturità attuativa/istituzionale

È già in atto una prima sperimentazione (progetto pilota)	Si
È già presente uno studio di fattibilità operativa?	In parte (ricompreso nel presente progetto, da completare)
b.1 Se no, si può promuovere subito uno studio di fattibilità	

¹ Cfr. Sezione B.1. Partecipano al Gruppo interistituzionale scuola-territorio-mondo del lavoro per il periodo 2012-2013 i seguenti Enti e Istituzioni: Provincia di Bologna - Servizio Scuola e Formazione, Provincia di Bologna - Servizio Politiche attive del lavoro e formazione, Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna - Ufficio IX Ambito territoriale per la provincia di Bologna, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna, AsaBo - Associazione Scuole Autonome Bologna, Università di Bologna - C.I.Do.S.Pe.L., Ce.Trans. srl; Commissione Provinciale di Concertazione Bologna rappresentata da: CNA Bologna. CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia Ascom provincia di Bologna, Unindustria Bologna, Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna - CGIL Bologna, CGIL Imola, CISL Bologna; Conferenza Provinciale di Coordinamento Bologna rappresentata da: Istituto Comprensivo n.16 Bologna, CTP Besta Bologna, Comune di Bologna - Sportello Orientamento e Lavoro, Distretto di S. Lazzaro di Savena Ambito territoriale n.6 - Comune di S. Lazzaro di Savena (BO), Futura Soc. Cons. a r.l., CNOS-FAP Emilia-Romagna, Opera dell'Immacolata Onlus

² Cfr. Sezione B.1. Partecipano alla Rete dei referenti per le attività scuola-territorio-mondo del lavoro per il periodo 2012-2013 89 organizzazioni: 38 Istituti scolastici (di cui 8 paritari), 26 Enti di formazione, 10 Associazioni datoriali, 4 Organizzazioni sindacali, 11 tra Collegi, Ordini e Associazioni professionali. Sono stati nominati complessivamente 117 referenti.

operativa?	
Esiste l'esigenza di creare condizioni di contesto preliminari favorevoli?	Si (maggiore coinvolgimento politico-istituzionale dei potenziali componenti il Network)

4. Stima tempi di realizzazione (cronoprogramma)

cfr. sezione "fasi di lavoro"

- nomina ufficiale membri rete inter-istituzionale
SETTEMBRE-DICEMBRE 2013

- costituzione rete tecnica dei referenti
SETTEMBRE- DICEMBRE 2013

- strutturazione del Network
OTTOBRE 2013 – FEBBRAIO 2014

- elaborazione del programma di interventi (Anno 2014)
NOVEMBRE 2013-FEBBRAIO 2014

- attuazione interventi (prima annualità)
GENNAIO-DICEMBRE 2014

- monitoraggio
GENNAIO-DICEMBRE 2014

- valutazione, analisi degli esiti e riprogettazione
DICEMBRE 2014-GENNAIO 2015

N.B. La composizione del Network è in aggiornamento continuo, con revisione dei referenti delle scuole ad avvio di ogni anno scolastico; le altre operazioni sono da riproporre con cadenza annuale.

SEZIONE B: ELEMENTI DI SPECIFICITÀ DEL PROGETTO

1. Se esiste, descrizione del progetto pilota

Il progetto del Network è sviluppato in ottica di continuità, ma anche di evoluzione e ampliamento di due iniziative della Provincia di Bologna.

Network interistituzionale

RIF. GRUPPO INTERISTITUZIONALE SCUOLA-TERRITORIO-MONDO DEL LAVORO

Il Gruppo interistituzionale scuola-territorio-mondo del lavoro nasce tra il 2006 e il 2007 su iniziativa del Servizio Scuola e formazione della Provincia di Bologna, per creare uno spazio di confronto sui percorsi di alternanza scuola-lavoro e sulle relative azioni di formazione e di assistenza tecnica.

Successivamente, il Gruppo estende il proprio ambito di interesse al complesso delle attività di raccordo scuola-territorio-lavoro, divenendo un importante luogo di confronto per promuovere la qualità nel sistema integrato.

La composizione del Gruppo viene rinnovata ogni due anni.

Nel periodo 2012-2013, il Gruppo opera prioritariamente sul piano tecnico nel sistema di relazioni provinciale, sui temi della cultura tecnico-scientifica, del rapporto scuola-territorio-mondo del lavoro e dell'orientamento, attraverso:

- l'informazione in merito alla programmazione e alle esperienze messe in campo dagli enti e istituzioni presenti;
- il confronto sull'evoluzione normativa e culturale sui temi di interesse;
- la verifica delle opportunità di coordinamento e integrazione degli interventi;
- la progettazione e la realizzazione di iniziative congiunte.

Il rinnovo nomine per il biennio 2012-2013 è stato formalizzato con Determina Dirigenziale n.2257 del 5/11/2012 e Determina Dirigenziale n.2310 del 9/11/2012.

Network tecnico

Rif. RETE DEI REFERENTI PER IL RACCORDO SCUOLA-TERRITORIO-MONDO DEL LAVORO

Per garantire la circolazione delle informazioni e per sviluppare la progettazione di iniziative sul territorio a partire da fabbisogni reali, il Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna,

nell'ambito di un progetto finanziato dal FSE, ha costituito a ottobre 2012 la **Rete dei referenti per le attività scuola-territorio-mondo del lavoro**.

Alla Rete partecipano, tramite nomina di un proprio rappresentante, gli **istituti scolastici** secondari di secondo grado (pubblici e paritari), gli **enti di formazione** professionale, le associazioni **datoriali**, le organizzazioni **sindacali**, gli **ordini, i collegi e le associazioni** professionali attivi sul territorio provinciale, singole **imprese**. La Rete è inoltre aperta ai contributi degli istituti secondari di primo grado e dei servizi territoriali e associazioni che si occupano di giovani e sviluppo locale.

I referenti sono inseriti in una **mailing-list** e sono contattati per **rilevare fabbisogni informativi, formativi e di assistenza** cui lo Sportello può dare risposta tramite specifici interventi rivolti a studenti e/o a operatori dei diversi sistemi, interventi che s'integrano e completano quanto già esistente sul territorio.

Inoltre, la Rete è il luogo in cui le **risorse di competenza** già presenti negli operatori e nelle loro organizzazioni possono essere rese **disponibili a tutti**, circolando tra i referenti e/o rappresentando il punto di riferimento per ulteriori soggetti che intendono attivare progetti di raccordo tra scuola-territorio-lavoro.

Al fine di meglio strutturare la progettazione di tali interventi, si sono realizzati due incontri a novembre e dicembre 2012, all'interno dei quali si sono condivise esperienze e riflessioni, e sono state definite specifiche **ipotesi di lavoro da attivare nell'anno 2013 (Piano di assistenza 2013)**.

2. Fattori critici di successo (FCS)

Descrizione dei FCS negativi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono compromettere il successo del progetto. Probabilità che insorgano); contromisure previste;

Difficoltà, riscontrata nell'ambito delle pregresse attività della Provincia, da parte degli enti/istituzioni a condividere i processi di ideazione e, ancora di più, a coordinare le programmazioni, anche su temi simili o correlati.

Difficoltà nel passaggio delle informazioni all'interno delle organizzazioni, e alla costruzione di quadri organici tra diverse opportunità/iniziative in modo coerente con le diverse mission.

Difficoltà nel sedimentare esperienze all'interno delle organizzazioni.

Turn over di dirigenti scolastici e insegnanti, scarsa stabilità degli organici.

Descrizione dei FCS positivi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che

possono favorire il successo del progetto; Probabilità che insorgano); misure previste

L'esperienza dimostra come un coordinamento centrale unito al lavoro di rete possa "liberare" risorse utili per attuare iniziative e servizi.

La presenza di numerosissime buone prassi e una sensibilità tendenzialmente alta da parte degli operatori garantisce inoltre il terreno per una azione di trasferimento e consolidamento, anche coinvolgendo organizzazioni/operatori più esperti con funzioni di tutoraggio.

CFR. anche quanto riportato in "Caratteristiche di strategicità del progetto", in termini di fattori che sono risultati critici in passato e di nuove opzioni del Network.

3. Stima soggetti interessati (se applicabile)

Breve descrizione dei soggetti interessati	Diretta/indiretta	Stima numerica
Enti / Istituzioni - Network interistituzionale	Diretta / Indiretta	16 (Gruppo interistituzionale)
Scuole, enti, mondo del lavoro - Network tecnico (organizzazioni)	Indiretta	89 (cfr. adesioni Rete dei referenti)
Referenti - Network tecnico (operatori)	Indiretta	117 (cfr. adesioni Rete dei referenti)
Utenti sportello scuola-lavoro		
Utenti sportello europeo		
Utenti iniziative Comune Bologna		

SEZIONE C: QUADRO ECONOMICO/SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

1.a Stima costi di realizzazione progetto

N.B.: le stime si riferiscono al biennio 2014-2015

a) Azione di governo

- costituzione Network interistituzionale e tecnico-operativo
- strutturazione del Network/ start up del coordinamento centrale (“Tecnostruttura”)
- attività di gestione del Network per il biennio; segreteria organizzativa
- attività di supporto/assistenza tecnica per i componenti del Network e per gli operatori del territorio
- interventi di promozione e diffusione
- adeguamento informatico e telematico (creazione di una comunità virtuale per scambi all'interno del Network)

Stima costi

Euro 150.000,00 + IVA

Possibili fonti finanziarie:

- Fondo Sociale Europeo asse Adattabilità programmazione 2013 (fino a luglio 2014)
- Fondi strutturali comunitari programmazione 2014-2020
- Finanziamenti enti promotori, partner e componenti del Network

b) Iniziative prioritarie

INIZIATIVA 1 - Cultura tecnica e professionale nella scuola secondaria di primo grado e nella transizione alla secondaria di secondo grado

Stima costi

Euro 80.000 iva compresa

Possibili fonti finanziarie:

- Fondi strutturali programmazione comunitaria 2014-2020
- Finanziamenti enti promotori, partner e componenti del Network

INIZIATIVA 2 – Cultura tecnica e professionale, cittadini, comunità

Stima costi

da quantificare con i partner di riferimento

Possibili fonti finanziarie:

- Fondi strutturali programmazione comunitaria 2014-2020
- Finanziamenti enti promotori, partner e componenti del Network

INIZIATIVA 3 – Insegnanti e formatori in impresa

Stima costi:

Euro 53.000,00 iva compresa

Possibili fonti finanziarie:

PIC Leonardo TOI 2013 (in corso di approvazione)

Finanziamenti enti promotori, partner e componenti del Network

INIZIATIVA 4 - Azione Europa (e non solo)

Stima costi

da quantificare con i partner di riferimento

Possibili fonti finanziarie:

Fondi strutturali programmazione comunitaria 2014-2020

Progetti di Iniziativa comunitaria (es. Leonardo)

Finanziamenti enti promotori, partner e componenti del Network

INIZIATIVA 5 - Sportelli di informazione e accoglienza per l'Istruzione degli adulti

Stima costi:

Euro 80.000,00 iva compresa

Possibili fonti finanziarie:

Fondo Sociale Europeo asse Adattabilità programmazione 2013 (fino a luglio 2014)

Fondi strutturali programmazione comunitaria 2014-2020

Finanziamenti enti promotori, partner e componenti del Network

1.b Stima risorse umane necessarie per la realizzazione progetto

2. Costi "a regime" del progetto attuato (se applicabile)

- i. L'intervento prevede risparmi di gestione su altre linee di servizio e funzioni ?
(SI)

Se si, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a risparmi di gestione ed in che misura

Ente	Servizio o funzione	Stima dei risparmi annui

- ii. L'intervento prevede nuovi o maggiori costi di gestione di servizio e funzione?
(SI/NO)

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a nuovi o maggiori costi di gestione ed in che misura

Ente	Nuovo servizio (SI/NO)	Servizio o funzione	Stima dei nuovi o maggiori costi annui di gestione

3. Possibili Fonti finanziarie per la realizzazione del progetto (non applicabile ai progetti di sola regolazione o amministrazione)

Ente / soggetto pubblico	Asse e/o normativa di riferimento e/o riferimenti fondo	Già attivato /da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)
UE	Fondi strutturali programmazione 2014-2020	Da attivare	
UE	Programmi Iniziativa Comunitaria (es. Comenius, Leonardo, ecc..) Altri finanziamenti UE	Da attivare	Network, newsletter Risorse web, banche dati di strumenti e progetti
Ministeri Italiani	Finanziamenti nazionali (es. L.144, Unione Province Italiane, ecc..)	Da attivare	
Regione	Fondi diritto allo studio	Da attivare	
Provincia di Bologna	Fondi strutturali programmazione 2007-2013 – Incarichi Assi Occupabilità e Adattabilità	Attivato (fino a gennaio 2014)	Infrastrutture, sedi, personale, documentazione, metodologie e strumenti (DA VERIFICARE)
Comune di Bologna			
CIRDE Università di Bologna			
USR UFFICIO XI BOLOGNA			
ASABO			

Ente / organizzazione / associazione privata	Già attivato /da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)
Associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, collegi e ordini, imprese, fondazioni	Da attivare	

--	--	--

Finanziamento attraverso tariffe a carico dell'utenza finale	% sul costo totale
Iniziative culturali Museo P.I. - Comune di Bologna	
Iniziative delle scuole co-finanziate da famiglie/studenti	

SEZIONE D: PROGETTI CONNESSI

1. Integrazione con altri progetti del medesimo o di altro Gruppo di lavoro (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicato nel piano strategico metropolitano (SI/NO)	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento
Il rilancio dell'educazione tecnica	SI	Azione da ricomprendere eventualmente nel programma di intervento del Network
La promozione della riuscita formativa di tutti gli adolescenti e i giovani	SI	Azione da ricomprendere eventualmente nel programma di intervento del Network, con particolare riferimento alla sezione del raccordo scuola-territorio-lavoro (obiettivo B)
Agenda Digitale Metropolitana	SI	Supporto alla dotazione e alle procedure telematiche del Network
I dati al centro: la piattaforma digitale della condivisione per lo sviluppo ovvero la piattaforma metropolitana condivisa BO 3.0	SI	Integrazione su specifiche azioni
Servizi in rete per l'occupazione giovanile	SI	Integrazione su specifiche azioni

2. Integrazione con progetti complementari (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicato nel piano strategico metropolitano (SI/NO)	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento

Referenti del progetto

Claudio Magagnoli (Portavoce del gruppo di progettazione-Provincia di Bologna) –
claudio.magagnoli@provincia.bologna.it
Francesca Baroni – francesca.baroni@provincia.bologna.it

Elenco Allegati (se presenti)

Cluster delle idee progettuali presentate al tavolo di progettazione durante la prima fase del PSM e afferenti al gruppo di lavoro

P_CEC_2 - PROVINCIA DI BOLOGNA: Network metropolitano per lo sviluppo della cultura tecnica e professionale

P_CEC_3 - PROVINCIA DI BOLOGNA: Verso Europa 2020: istruzione, educazione permanente e formazione continua come leva per lo sviluppo locale e la salvaguardia del patrimonio produttivo metropolitano

COBO_CEC_8 - COMUNE DI BOLOGNA: Formazione delle risorse umane per l'innovazione e lo sviluppo del territorio

I_CEC_7 - CIRDE CENTRO INTERDIPARTIMENTALE RICERCHE DIRITTO EUROPEO UNIVERSITÀ DI BOLOGNA: Scuole Europee: informazione e formazione